

Foto di Emiliano Crespi/ANSA



Carabinieri del ris nel cimitero di Dagnente, frazione Arese, Novara, 25 gennaio 2011. Ignoti hanno rubato la salma di Mike Bongiorno.

- **Trafugata la salma di Bongiorno** nel cimitero di Dagnente: almeno in quattro per il furto
 → **L'allarme lanciato** da un pensionato, rilievi dei Ris. Nella zona sparì anche la salma di Cuccia

Senza allegria e senza pace Hanno rubato la bara di Mike

Nella notte tra lunedì e martedì un gruppo di ignoti ha rimosso e portato via la bara di Mike Bongiorno. L'ipotesi accreditata è per un riscatto, rubate anche le cassette delle telecamere. I funerali due anni fa.

ORESTE PIVETTA

MILANO
opivetta@yahoo.it

Riposa in pace, consola il prete benedicendo la bara. Invece il povero Mike Bongiorno, eroe indimenticabile e incontaminabile dei nostri teleschermi, si è visto negare il meritato riposo in pace da uno sciagurato con i suoi complici, lo sciagurato che ha architettato il rapimento della sua bara, deposta un anno e mezzo fa in un loculo del cimiterino di Dagnente, una frazione sopra Arona, la cittadina sul Lago Maggiore, patria di San

Maramotti



Carlo Borromeo, di cui ospita una statua gigantesca, detta, ovviamente, il San Carlone, benedicente vista lago. Che sia stato per i soldi, per il riscatto? Di defunti rapiti ce ne furono anche in passato, non fu risparmiato neppure Charlie Chaplin, vennero richiesti riscatti clamorosi, ma in questi casi la linea della fermezza fu sempre rispettata in assoluto rigore. Oppure per il culto segreto della salma? Come capitò anche a Mussolini qual-

che tempo fa o come capitò alle mani di Juan Domingo Peron, l'amatissimo presidente argentino (il resto del corpo rimase al suo posto). Secondo Ombretta Colli, che fu moglie di Giorgio Gaber e in seguito presidente della provincia di Milano, ora ricomparsa come parlamentare del Pdl, sarebbe stato uno sfregio al suo presidente: rapire Mike per colpire Silvio, offendere la salma del re della televisione per far intendere al padrone delle